

Bando culturability – rigenerare spazi da condividere

Sintesi dei 5 progetti selezionati

CasciNet: rigenerare terra, persone, territori

Da quattro anni un gruppo di cittadini riuniti attorno al progetto CasciNet è impegnato nella riqualificazione e nel recupero di Cascina Sant’Ambrogio a Milano, attraverso interventi culturali e azioni sociali. A riconoscimento del lavoro svolto, la cascina, un bene storico di proprietà comunale localizzato nel quartiere Cavriano, è stata data in affitto per 30 anni all’impresa sociale agricola Cascinet. Le iniziative e i progetti sviluppati sono serviti a riconquistare progressivamente pezzi della cascina restituendoli alla comunità territoriale, con la quale sono stati attivati percorsi di co-progettazione, partendo da una lettura attenta dei suoi bisogni. Il progetto presentato per il bando si pone l’obiettivo di consolidare e accrescere queste attività, modellizzando anche il processo virtuoso attivato nell’ottica di replicarlo in altri contesti. Tra le prossime iniziative da realizzarsi in cascina: un coworking aperto a cittadini e nuove imprese culturali, una bottega arti e mestieri dove, grazie a una falegnameria polifunzionale, sarà possibile abilitare la creatività manuale; un cohousing per migranti e persone affette da autismo; la conclusione del restauro degli affreschi risalenti al 1200 presenti sull’abside; una Food Forest, ossia un bosco dove ogni pianta può essere mangiata o trasformata in tisana medicinale. Un insieme ricco e ambizioso di attività che spaziano dalla cultura e dall’arte all’agricoltura, passando per manifattura e servizi di cura.

Città: Milano

Organizzazione capofila: CasciNet società agricola Impresa Sociale S.r.l.

Organizzazioni partner: Acea Onlus | Associazione Art9 | Associazione Cascine Milano | Associazione Grande Parco Forlanini | Associazione Onlus Dysis | Associazione Venti Sostenibili | Deafal ONG

Sito web: www.cascinet.it

CasermArcheologica + Art Sweet Art

Trasformare un’ex caserma dei carabinieri di 1000 mq, localizzata in un palazzo storico di Sansepolcro, nel primo centro d’arte contemporanea della Valtiberina. È questa la sfida di CasermArcheologica, un progetto nato dall’energia di un’artista e insegnante locale, di giovani professionisti, di studenti delle scuole superiori e universitari. I due piani superiori di Palazzo Muglioni, di proprietà del Comune, diventeranno non solo sede di percorsi espositivi, ma ospiteranno anche postazioni di co-working e attività di formazione. L’ex caserma diventerà un luogo dove i giovani del territorio possano vivere un clima culturale di apertura, sperimentazione e scambio che li aiuti a individuare la propria vocazione e a orientarsi per le scelte future attraverso l’operatività diretta nei settori delle arti visive e applicate, della gestione culturale e dei servizi tecnici a essa connessi. CasermArcheologica sarà anche il fulcro di un progetto diffuso sul territorio, che coinvolgerà le famiglie dei comuni limitrofi con Art Sweet Art, un programma di residenze di artisti presso abitazioni private, aperte e accessibili ai visitatori. I cittadini della Valtiberina analizzeranno il lavoro di alcuni artisti proposti, potranno conoscerli di persona e progettare insieme un’opera che sarà realizzata nella propria abitazione e racconterà la storia della famiglia ospitante. Quest’ultima

diventerà proprietaria e custode dell'opera, mettendola a disposizione di chi vorrà vederla. Attraverso il sito saranno mappati gli interventi negli appartamenti privati che saranno accessibili a turisti e visitatori: un museo diffuso, motore di un turismo innovativo e sostenibile.

Città: Sansepolcro (Arezzo)

Organizzazione capofila: Associazione CasermArcheologica

Organizzazioni partner: Comune di Sansepolcro | Comune di Anghiari | Comune di Monterchi | Comune di Città di Castello | Comune di Citerna | Comune di Monte Santa Maria Tiberina | Museo Civico Sansepolcro | Cooperativa Atlante Servizi Culturali | Fondazione Marco Gennaioli Onlus | G&P Cosmetics

Sito web: www.artsweetart.net

Hostello delle idee

Un progetto di rigenerazione di una casa/foresteria annessa a un'ex fabbrica chimica oggi convertita nel centro culturale multidisciplinare CAOS di Terni. L'Hostello prevede la realizzazione di uno spazio di ricettività a basso costo per viaggiatori, turisti e curiosi, che quattro volte l'anno si trasforma in scuole stagionali per la rigenerazione urbana, dove sperimentare nuove soluzioni e disegnare politiche di integrazione territoriale che interessano l'area vasta di Terni-Rieti. Il progetto va oltre il recupero dell'immobile abbandonato, coniugando un'offerta formativa che sperimenta nuove pratiche di co-progettazione e un sistema ricettivo innovativo il cui ricavato finanzia il frutto dell'attività formativa. La sede che ospiterà l'hostello è l'ex casa del custode della SIRI - Società italiana ricerche industriali (l'ultima parte non ancora recuperata del complesso CAOS), messa a disposizione del Comune di Terni che ne è proprietario. Il piano terra dell'immobile sarà sede di tutte le attività delle scuole: 10 partecipanti selezionati tramite call aperte, impegnati in una residenza di 10 giorni, con l'obiettivo finale di sviluppare proposte progettuali da attivare sul territorio. Il primo piano conterà 10 posti letto, in grado di accogliere tutto l'anno turisti e viaggiatori, ma anche di ospitare con la formula della co-abitazione i 10 partecipanti delle quattro scuole stagionali. La proposta nasce dalla spinta bottom-up di un gruppo di lavoro misto, frutto della collisione di due recenti esperienze attive sul territorio: Indisciplinarte – coinvolta nella progettazione di CAOS, il progetto Next Rieti – legato al recupero di un ex fabbrica tessile.

Città: Terni-Rieti

Organizzazione capofila: Associazione Indisciplinarte

Organizzazioni partner: Indisciplinarte srl | Associazione Artway of thinking | META Group S.r.l. | AUDIS - Associazione delle Aree Urbane Dismesse | Associazione LabGov | Comune di Terni | Comune di Rieti | NDesign Web Agency | Eleonora Anzini

Account Facebook: @Hostellodelleidee

LAB+: Piazza Gasparotto Urban Living Lab

Il progetto mira a continuare il processo di rigenerazione e trasformazione di Piazza Gasparotto in uno spazio pubblico urbano da condividere e in un luogo di socialità. La piazza è localizzata nel quartiere della stazione a Padova, caratterizzato da un'elevata percentuale di popolazione over 65, di migranti e di altre categorie di persone lasciate ai margini dalla crisi economica. A partire dal 2014, un gruppo di organizzazioni del territorio ha iniziato a lavorare per riattivare e popolare lo spazio, all'epoca vuoto e circondato da edifici quasi completamente sfitti. Sono così nati il coworking CO+, l'orto urbano GasparOrto e l'HUB – Culture Food and Sport. LAB+ si inserisce in questo contesto per completare il processo di rigenerazione urbana dal basso e rendere Piazza Gasparotto un luogo di co-progettazione tra cittadini, organizzazioni private e istituzioni pubbliche. Per raggiungere questo obiettivo, vengono messe a sistema una serie di azioni di riappropriazione dello spazio pubblico: coinvolgimento degli abitanti attraverso il teatro sociale e di comunità, realizzazione di opere di arte pubblica, ampliamento dell'orto urbano, realizzazione di un mercatino settimanale di produttori biologici. Il progetto mira così a migliorare la qualità della vita dei residenti e della comunità locale, ibridando diverse discipline (arte pubblica, teatro di comunità, sport, agricoltura urbana) per rendere la piazza un polo socio-culturale di riferimento permanente per la comunità.

Città: Padova

Organizzazione capofila: EST Educazione, Società, Territori Società Cooperativa

Organizzazioni partner: Associazione La Mela di Newton | Associazione Gioco Anch'io/Hub Culture, Food and Sport | Agronomi e Forestali Senza Frontiere | Associazione Parkour Wave | AGIA – Associazione Giovani Imprenditori Agricoli | Upgrade | Assessorato Ambiente – Comune di Padova

Sito web: www.copiu.it/lab

MUFANT – MuseoLab del Fantastico e della Fantascienza di Torino

Il MUFANT è il primo spazio espositivo e laboratorio territoriale permanente in Italia interamente dedicato al fantastico e alla fantascienza in tutte le loro espressioni medialità (letteratura, cinema, televisione, fumetto, illustrazione, arte, gioco e videogiochi). Un museo "dal basso", condiviso, fatto "con" e non solo "per" il pubblico, capace di rispondere tanto ai bisogni specifici degli appassionati, quanto di dialogare anche con il vasto pubblico generalista, sempre più attratto da tematiche inerenti il futuro, le nuove tecnologie, i nuovi media, il cambiamento e la trasformazione sociale, sottese al genere fantastico. Il MUFANT nasce dall'appassionato lavoro di un gruppo di giovani studiosi e collezionisti che, grazie alla Circostrizione 5 del Comune di Torino, hanno ottenuto in concessione un ex edificio scolastico in disuso nel quartiere Borgo Vittoria, nella periferia nord di Torino. Il progetto si colloca in un'area periferica esclusa dai grandi interventi di riqualificazione. Per rispondere a carenze di servizi e luoghi di aggregazione, l'amministrazione locale ha accolto con interesse il progetto (diventandone partner) di collocare in uno spazio in disuso un museo non tradizionale, dalla vocazione laboratoriale e dai contenuti attraenti anche chi abitualmente non "frequenta" la cultura. Il museo è stato aperto al pubblico nell'ottobre del 2015, ma necessita di lavori di adeguamento e migliorie per sfruttarne a pieno le potenzialità.

Città: Torino

Organizzazione capofila: Associazione Immagina

Organizzazioni partner: Associazione Culturale Citofono Numero Uno | Assessorato Istruzione Città Torino | Città di Torino – Circostrizione 5 | Settore Sistema bibliotecario urbano della Città di Torino

Sito web: www.mufant.it

Sintesi degli altri 10 progetti finalisti

CulturACT3: Acceleratore Culturale Territoriale

Aprire un centro giovanile dedicato a cultura, innovazione e internazionalizzazione presso il Centro Civico di Pellaro, quartiere della periferia di Reggio Calabria, su modello degli Youth Centre e degli Impact Hub europei. Il centro intende offrire attività che rafforzino le competenze dei ragazzi in ambito culturale, sociale e imprenditoriale, diventando anche sede per alcune associazioni del territorio. Il centro ospiterà HUBitat, un hub associativo dove fornire supporto e consulenza, fornito di postazioni di coworking, una sala prove e incisione, un cine-teatro, una sala audiovisivi, una biblioteca diffusa. Inoltre, verranno attivati una caffetteria interculturale e un giardino letterario, sale espositive e uno spazio dedicato alla formazione e alle attività didattiche.

Città: Reggio Calabria

Organizzazione capofila: APICE - Agenzia di Promozione Integrata per i Cittadini in Europa

Organizzazioni partner: Subjective Values Foundation [Szubjektív Értékek Alapítvány] | Human Rights association | Forum Regionale della Gioventù – Campania | ES-COM di Dattilo Alessandro | Associazione Poesia e Solidarietà | Fondazione Giangiacomo Feltrinelli | Associazione Termini TV

Account Facebook: @culturactrc

DLF: cantieri interculturali per una città inclusiva

Recuperare e trasformare gli spazi del Dopolavoro Ferroviario di Pisa, localizzati nel quartiere Sant'Antonio e utilizzati solo in parte rispetto alle potenzialità dell'immobile. Il progetto prevede l'allestimento di una "Sala d'Attesa Culturale – SAC" destinata a pendolari, viaggiatori e turisti, un luogo di sosta non convenzionale che sia allo stesso tempo spazio di relax ma anche di incontro e arricchimento culturale. Parallelamente, verranno organizzate attività di formazione culturale, artistica e sportiva dedicate in particolare ai bambini e ai giovani del quartiere e della città. Il nuovo centro aggregativo multidisciplinare sarà strettamente legato alle attività culturali del vicino Cinema Teatro Nuovo, con cui si porrà in un'ottica di piena collaborazione e arricchimento reciproco con l'obiettivo di dare nuova energia al quartiere, luogo di transito per molti viaggiatori, ma anche casa di numerose comunità migranti.

Città: Pisa

Organizzazione capofila: Associazione Pisa Folk

Organizzazioni partner: Comune di Pisa | Corso di Laurea Triennale e Magistrale in Scienze per la pace: cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti, Università di Pisa | Associazione The Thing | Associazione Dopolavoro Ferroviario di Pisa | Comunità Senegalese di Pisa | C.S.I Centro Sportivo Italiano – Comitato di Pisa | Società della Salute della Zona Pisana

Sito web del capofila: www.pisafolk.org

expostModerno

Recuperare l'ex Cinema Arena Moderno del quartiere Libertà di Bari, di proprietà del Comune e di recente assegnato all'associazione Pop Hub nell'ambito del Regolamento per la cura e la gestione condivisa dei beni comuni. L'ex cinema all'aperto è stato attivo soprattutto negli anni '60 e '70. A seguito della dismissione nel decennio successivo, e dopo un breve periodo di uso come deposito di un'officina, lo spazio è stato quasi completamente dimenticato. L'obiettivo è riattivarlo e trasformarlo in un bene collettivo della e per la comunità, rendendolo un luogo di fruizione culturale per la cittadinanza. Per rendere nuovamente viva l'area verranno realizzate rassegne, spettacoli ed eventi, assieme a laboratori di autocostruzione/recupero finalizzati a rendere fruibile lo spazio.

Città: Bari

Organizzazione capofila: Associazione Pop Hub

Organizzazioni partner: Associazione Inuit | Rete dell'Edilizia e Sviluppo Sostenibile | Fondazione Gianfranco Dioguardi | Coompany srls | Association CivicWise | Planar | Gravalos - Di Monte architectos

Sito web: www.pophub.it

Mana Grika – Hub Culturale della Grecia Salentina

Un progetto per l'apertura di un hub culturale della Grecia Salentina ("mana" significa madre in lingua grika) per preservare e valorizzare la cultura locale e promuovere il territorio attraverso iniziative partecipate. Il centro delle attività saranno due spazi di proprietà del Comune di Calimera: un mercato coperto e la Casetta della memoria, sita nei giardini pubblici. In particolare, presso il primo piano del mercato, verranno aperti un coworking e degli spazi aperti a tutta la cittadinanza, all'interno dei quali promuovere laboratori di progettazione partecipata per organizzare percorsi culturali e turistici, corsi di formazione di natura professionale o su saperi e lingua grika. Presso la Casetta della Memoria e lo spazio circostante verranno organizzate esposizioni ed eventi sulla memoria storica locale, un centro informativo turistico, attività con le scuole. Il progetto è stato presentato da un team di giovani in collaborazione con le istituzionali del territorio.

Città: Calimera (Lecce)

Team informale: Chiara Civino, Emanuela Corlianò, Donato Marangio, Angelo Mingiano, Manuela Tommasi, Alessandro Sicuro

Organizzazioni partner: Comune di Calimera | Unione dei Comuni della Grecia Salentina | Pro Loco di Calimera

Sito web: www.managrika.it

Ortofficine Creative

Il progetto è finalizzato all'apertura di un *community hub* di innovazione culturale, agricola e di welfare diffuso a Rivolta d'Adda, in provincia di Cremona. Le attività previste si integrano e intersecano tra loro: produzione agricola biologica, inserimento lavorativo di giovani e persone con fragilità, un centro di interpretazione del territorio ed editoria per l'infanzia, laboratori teatrali e artistici di narrazione. Il percorso verrà raccontato con la produzione di un docufilm che narrerà le varie fasi di realizzazione del progetto. L'iniziativa si sviluppa su più spazi che creano una micro-cittadella diffusa dell'innovazione: una cascina, un oratorio di campagna e una villa storica.

Città: Rivolta d'Adda (Cremona)

Team informale: Elisabetta Rosa Nava, Gian Giacomo Carissimi, Nicola Giacchè, Luca Marchiori, Lorenzo Sazzini

Organizzazioni partner: ASST – Crema | Associazione culturale ILINX | Associazione L'Approdo | Impact Hub Reggio Emilia | Culturadalbasso | Associazione Camminiamo Insieme | Kairos | Immobiliare Monfalcone | Parrocchia Di Rivolta - Oratorio Sant'Alberto

Account Facebook: @Cascinamarsiglia

Piazza dei Colori, il giro del mondo in una piazza!

Un progetto dell'associazione angoloB, nata nel 2009 per migliorare la qualità della vita dei bimbi e delle famiglie che vivono in Piazza dei Colori, nella periferia est di Bologna. L'area interessata include spazi all'aperto e al chiuso di proprietà pubblica, inclusi nel Patto di collaborazione per la cura dei beni comuni urbani sottoscritto dall'associazione con il Comune di Bologna. Il progetto promuove attività di cura partecipata della piazza per renderla più bella e fruibile a tutti, iniziative destinate ai residenti, con particolare attenzione a bambini, adolescenti, famiglie e migranti. Tra le prossime attività: la creazione di un mercato cittadino del riuso e dell'economia solidale, la riqualificazione artistica delle serrande dei negozi chiusi, la realizzazione di *urban kitchen* costruite dai cittadini per potenziare la socialità del quartiere grazie a pranzi di vicinato.

Città: Bologna

Organizzazione capofila: Associazione angoloB piazzadeicolori21

Account Facebook: @Piazzadeicolori21

Rinasce Pozzo Sella. La sirena riprende a suonare per una storia da ricominciare

Il progetto è finalizzato a tutelare e rendere fruibili i fabbricati di Pozzo Sella nel complesso minerario dismesso di Monteponi, a Iglesias. La struttura è già stata restaurata dalla società regionale IGEA con dei lavori che sono durati dal 2001 al 2011, ma poi non è mai stata utilizzata ed è stata di nuovo esposta a un progressivo degrado. L'associazione Pozzo Sella intende continuare l'opera già avviata di restauro conservativo dei macchinari e delle attrezzature della vecchia officina meccanica, della forgia e della falegnameria. A lavoro completato, l'intera struttura di oltre 1500 mq, tutti i macchinari in essa contenuti, la vecchia sirena della miniera e lo storico orologio, saranno aperti al pubblico in un'area museale, che ospiterà anche una mostra permanente dedicata a Quintino Sella (deputato e ministro piemontese che nell'ottocento diede grande impulso al settore minerario in Sardegna).

Città: Iglesias (Carbonia-Iglesias)

Organizzazione capofila: Associazione Pozzo Sella Per il Parco Geominerario

Sito web: www.associazionepozzosella.it/rinascepozzosella

Stazione Chiaravalle Project

Stazione Chiaravalle Project è un *community hub* che sperimenta un nuovo modello leggero per la rigenerazione di piccola scala delle periferie urbane: tra connessione e valorizzazione delle esperienze locali esistenti, contaminazione dei linguaggi artistici, disseminazione dei luoghi e pratiche di riuso temporaneo. Il luogo da recuperare è una palestra abbandonata e gli spazi esterni che la circondano, dati in concessione del Comune e localizzati nella zona di Chiaravalle, nell'area sud di Milano. La Stazione promuove percorsi di attivazione della comunità locale, produce contenuti e servizi culturali: eventi, workshop e laboratori sul tema del paesaggio, processi artistici, percorsi formativi e scambi internazionali. L'associazione capofila Terzo paesaggio opera nella zona dal 2014 dove, assieme a una rete di soggetti locali, è impegnata in un progetto di ampia scala di rigenerazione e attivazione dell'area.

Città: Milano

Organizzazione capofila: Associazione terzo paesaggio

Organizzazioni partner: Fondazione Società Umanitaria | Associazione Federgat | Associazione arKIDStecture

Sito web: www.terzopaesaggio.org

Terzo Paesaggio

Un hangar culturale polivalente prende vita in tre ex rimesse e nel giardino circostante di proprietà delle Rete Ferroviaria Italiana, collocate sulla rampa di imbocco dell'A24, a un chilometro dalla Stazione Tiburtina nel quartiere di Casal Bertone di Roma. I principali destinatari sono persone con disagio psichico e socialmente emarginate ai quali offrire laboratori riabilitativi e di inserimento lavorativo attraverso la sperimentazione artistica. L'hangar ospiterà concerti, proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali e mostre temporanee, una libreria con caffè, una foresteria residenza per artisti, un'enoteca. Ad animarlo, insieme ai suoi partner, è una cooperativa che ibrida pratiche di cura e gestione del disagio sociale-psichico con sperimentazioni sul piano estetico, quali la produzione e la distribuzione di film d'autore e l'organizzazione di spettacoli teatrali, proponendo un terzo paesaggio delle arti e della cultura.

Città: Roma

Organizzazione capofila: Cooperativa sociale Passepartout

Organizzazioni partner: DeriveApprodi | Doc(k)s – Strategie di indipendenza culturale | Galleria Frittelli Arte Contemporanea | Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza - DiAP, Università di Roma

Sito web capofila: www.cooperativapassepartout.it

viadellaFucina 16

Un programma di residenza per artisti all'interno del condominio di via La Salle 16 (già via della Fucina, composto da 53 appartamenti), nel quartiere di Porta Palazzo a Torino. Tramite una call internazionale, aperta a proposte di qualsiasi disciplina, saranno selezionati gli artisti invitati a trascorrere un periodo di residenza nello stabile, al fine di realizzare interventi *site-specific* per la riqualificazione dell'edificio e favorire il dialogo tra le diverse comunità che lo abitano. Ciascun artista sarà ospitato da una delle famiglie residenti per interagire immediatamente con lo spazio e i suoi abitanti, integrarsi nel tessuto umano e sociale del quartiere. Lo stabile, valorizzato e raccontato dai segni degli artisti, si trasforma in un condominio-museo, che fa della sua originalità, della sua perifericità rispetto ai luoghi istituzionali dell'arte contemporanea, il suo punto di forza, per porsi come un nuovo centro di produzione e scambio culturale della città.

Città: Torino

Organizzazione capofila: Associazione culturale KaninchenHaus

Organizzazione partner: Associazione Idiot | Dipartimento Educazione – Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea | Corso di laurea in Antropologia Culturale ed Etnologia – Università degli Studi di Torino | Insegnamento di Culture Urbane/Urban Cultures, Dipartimento di Culture, Politica e Società – Università degli Studi di Torino | Progetto The Gate – Porta Palazzo | Assessorato alla Cultura Città di Torino | Associazione culturale Il Cerchio e le Gocce

Sito web capofila: www.kaninchenhaus.org